



Carissime sorelle,

il giorno 10 novembre 2011 dalla casa di Sant'Ambrogio (VA), il Signore ha voluto con sé, in Paradiso, la nostra carissima

Suor BUTTARELLO Lucinda



Nata a Ponso (PD) il 20 maggio 1923
Professa a Bosto di Varese il 06 agosto 1945
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"-Italia

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". E' questa la beatitudine che da sempre ha contrassegnato la vita di suor Lucinda. Donna di grande fede e di intensa preghiera, ha intessuto il suo quotidiano di lavoro e di servizio, facendo della Parola e dell'Eucaristia il centro della sua giornata.

Crebbe in una famiglia molto unita e profondamente religiosa. Negli anni '30 i genitori lasciarono il Veneto e si trasferirono in Lombardia in cerca di lavoro. Il babbo venne assunto in un cantiere edile e la mamma si occupava della casa e della crescita dei quattro figli. Terminata la scuola elementare, Lucinda trovò occupazione nello stabilimento tessile "Cesare Macchi" poco distante da casa. La domenica la trascorrevva all'oratorio tenuto dalle FMA del suo paese, dove assorbì lo spirito apostolico e salesiano vissuto fino alla fine. Era timida e di poche parole, ma con le suore si trovava a suo agio, attratta dalla loro accoglienza e serenità. E ne fu affascinata. Con l'aiuto di un Padre Gesuita trovò la forza di vincere le paure del distacco dalla famiglia e il coraggio per affrontare una nuova vita. Il 31 gennaio 1943 a Sant'Ambrogio Olona (VA) iniziò con gioia e convinzione il periodo di formazione, nonostante la scarsa salute fisica. Nei suoi appunti, Lucinda evidenzia le sofferenze, gli spaventi provati nel periodo della seconda guerra mondiale, bilanciati dalle gioie e dal clima di fratellanza che regnava in comunità.

Dopo la prima professione, fu educatrice nella scuola dell'infanzia in varie Case: Castellanza "Cantoni", Varese-Casa Famiglia, Rasa, Arnate, Luino, Busto "Crespi", Jerago, ovunque venne apprezzata per il suo stile gentile e amabile. Amava molto i bambini ed era ricambiata anche dai genitori. Fu anche zelante catechista negli oratori parrocchiali e guida di molte ragazzine. In seguito, a proposito di quel tempo, scriveva nei suoi appunti: *"Ovunque mi sforzavo di vedere e di cogliere il lato buono nelle persone che ho incontrato nel mio cammino, nei bimbi poi... e nei ragazzi vedevo il cielo nei loro occhi luminosi".*

Fu anche assistente all'Educatore maschile di Varese, dove i numerosi ragazzi ospitati erano orfani o con problemi familiari, fu sempre presenza positiva li amava con rispetto e comprensione e chiara visione cristiana.

Nel 2001 fu accolta nella casa di riposo dove ancora si prodigò per le sorelle offrendo il suo aiuto finché le fu possibile. *"Era sempre sorridente anche nella malattia -attesta la Direttrice- e quando le si chiedeva come stai ? la sua risposta era: "bene, grazie, ti voglio bene e questo fino a pochi giorni fa.*

Il segreto di questa esistenza unificata lo troviamo negli impegni rinnovati mensilmente: *"Maria , mamma mia aiutami ad essere portatrice di pace soprattutto nella mia comunità."* e ancora : *"In ogni occasione di conflitto dammi la forza di perdonare e di sapersi dominare."*

Nel momento della sua chiamata al cielo, il Signore l'ha trovata pronta ad accogliere la luce del giorno senza fine

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti